

Torino, martedì 18 novembre 2014

Cari Amici in Monferrato,

abbiamo ricevuto con gioia il Vostro invito e ci onora la Vostra considerazione della nostra presenza a testimonianza delle eredità culturali e ricchezze artistiche del Monferrato.

Nello spirito del CONVIVIO, a cui siamo dolenti non poter partecipare perché impegnati altrove, ricambiamo con congratulazioni e complimenti per l'iniziativa, che si annuncia molto interessante. Tanti i suoi aspetti che colgono la nostra attenzione: il richiamo alla *Civil Conversazione*, testo fondante nella cultura piemontese e italiana, e alle sue molteplici valenze contenutistiche, anche evocative dell'antica tradizione della stampa e della tipografia trinese e monferrina e del valore dei patrimoni conservati nelle biblioteche locali e nazionali. Inoltre la "teatralità" dell'evento, in cui ravvisiamo elementi contenutistici che, come in tante altre collaborazioni in tanti anni, ci avvicinano nuovamente. Infatti, come nel nostro percorso artistico - in particolare pubblicazioni e opere della collezione *Teatro della Memoria* - il Vostro evento "spettacolare" mette in evidenza quanto oggi, come in passato, il teatro sia sede e linguaggio comunicativo del dialogo, e del confronto dialettico politico e culturale, della società civile. Dal teatro della tragedia e della commedia nell'antica Grecia, "culla" della democrazia, al teatro dell'opera che nel Risorgimento ha rappresentato un importante, e determinante, canale di diffusione di ideali e aspirazioni per l'Unità Nazionale italiana... il teatro è il luogo, fisico e "virtuale", dove la società civile si riunisce ed incontra. Oggi i tempi sono cambiati, anche per effetto delle innovazioni tecnologiche, e da cinema e televisione fino alle innovative piattaforme telematiche in rapida evoluzione si sono aperti molteplici spazi mediatici degli incontri pubblici... Con i cambiamenti, si sono modificati e stanno evolvendosi anche i codici - linguaggi e ritualità - della comunicazione... Eppure proprio la riunione da Voi proposta e organizzata nello spirito della convivialità assume ancora valenze tanto importanti e significative per la socialità, e la cultura.

Con rammarico per non potervi partecipare di persona, insieme a mio padre, Ezio, siamo idealmente con e accanto a Voi in questa Vostra magnifica iniziativa.

Con cordialità,

Paola Gribaudo

Cavaliere delle Arti e delle Lettere della Repubblica Francese